



3

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE  
SESSIONE ULTERIORE - ROMA, 23/24 LUGLIO 2021**

IL sottoscritto Avv. Stefano Morgese iscritto nell'Albo degli Avvocati di Brindisi, chiede che sia sottoposta al Congresso ed approvata la seguente

**MOZIONE CONGRESSUALE**

**ELABORATA DAI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO OCF CIVILE  
AVV.TI VINCENZO CIRAULO, MONICA ASTE, TIZIANA CARABELLESE,  
GIANDOMENICO CATALANO, BRUNELLA DE MAIO, PAOLA GOSAMO, EMANUELE  
MAGANUCO, SERGIO PAPARO, FRANCESCO POLIMENI, PAOLO PONZIO, PAOLO  
MASTRANDREA, PAOLO ROSSI**

**ED APPROVATA DALL'ASSEMBLEA OCF DEL 22 LUGLIO 2021**

**SULLA RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE**

La Commissione ministeriale per l'elaborazione di *proposte di interventi in materia di processo civile e di strumenti allo stesso alternativi al fine di ridurre i tempi dei processi e ottenere una miglior efficienza dell'amministrazione della giustizia*, presieduta dal Prof. Luiso, ha elaborato una proposta articolata di riforma del processo civile (accompagnata da una relazione esplicativa) che in parte innova e in parte modifica il Disegno di legge delega A.S. n. 1662, sul quale OCF ha presentato una dettagliatissima proposta emendativa elaborata anche sulla base dei contenuti della mozione n. 70 del Congresso Nazionale Forense tenutosi a Catania nell'ottobre 2018.

Nella prospettiva di riduzione dei tempi del processo civile, la stessa Commissione Luiso ha riconosciuto che *"... i magistrati professionali addetti al civile sono poco più di*

tremila. Non è possibile immaginare che la giustizia civile di sessanta milioni di persone possa essere affidata ad un magistrato ogni ventimila soggetti", e in più occasioni e sedi ha affermato che qualunque (presunto) miglioramento del processo civile non consentirà ad alcun Tribunale di far fronte alla domanda di giustizia.

Pertanto, il nodo focale è di natura organizzativa, strettamente correlato alle risorse e all'organizzazione del servizio giustizia; OCF - da sempre - va affermando che è impensabile che una riforma di natura processuale possa migliorare l'efficienza e l'effettività della giurisdizione civile.

Non è assolutamente condivisibile la soluzione proposta di aumentare le competenze del Giudice di Pace, come delineato all'Emendamento 11 all'A.S. n.1662 senza alcuna specificazione o chiarimento. OCF, come già proposto con il testo articolato contrapposto all'A.S. n.1662 presentato dal Ministro Bonafede, può condividere l'eventuale aumento della competenza dei giudici di Pace con riferimento alle cause di valore fino a €50.000,00 solo se limitato alle azioni per risarcimento danni derivanti dalla circolazione dei veicoli e natanti ed opposizioni alle sanzioni amministrative escluse quelle per le quali è attualmente competente il Tribunale.

Peraltro, al solo fine di favorire l'apporto della magistratura laica è indispensabile superare il concetto di onorarietà e pensare ad una professionalizzazione della stessa, non solo in termini economici, come ipotizzato, ma anche e soprattutto in termini qualitativi valorizzando competenze accertate ed alle specializzazioni conseguite dagli aspiranti.

Parimenti è assolutamente imprescindibile realizzare la telematizzazione del processo civile innanzi ai giudici di pace estendendo allo stesso gli strumenti del processo civile telematico in uso innanzi alle altre giurisdizioni previa unificazione dei sistemi con la realizzazione di un unico "portale giustizia" che superi l'arcaico

sistema della trasmissione dei dati mediante pec e liberi il personale di cancelleria dagli inutile incumbenti di accettazione ed apertura delle buste telematiche.

In difetto di tutto ciò si continuerà a proporre riforme che viaggiano su linee parallele e che non riusciranno ad incontrarsi, creando solo disagi e non realizzando appieno l'obiettivo prefissato: l'efficienza della giurisdizione civile.

Il processo civile non è un processo malato, tutt'altro. L'attuale rito di cognizione ordinario è stato più volte oggetto di modifiche normative, ma la sistemazione vigente ha regole e principi consolidati, anche alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali e costituisce un adeguato punto di equilibrio fra il sistema delle preclusioni e il diritto di difesa. Né gli operatori del diritto invocano o sentono l'esigenza di modificare nuovamente il processo civile tanto meno con interventi che minano, gravemente, le garanzie di difesa delle parti che sono e devono rimanere titolari dei diritti sia sostanziali che processuali.

Continuare a proporre e approvare riforme del processo civile non fa altro che favorire l'incertezza del diritto e aumentare i tempi del processo e della piena ed effettiva realizzazione della giurisdizione civile; è evidente che i nuovi riti hanno sempre portato, soprattutto nelle prime fasi applicative, ad un aumento dei contenziosi e delle impugnazioni relative al rito e alle questioni processuali. L'effetto ottenuto è quello di aumentare e ingolfare le corti d'appello e la Cassazione di giudizi su questioni meramente processuali. Il rischio che si corre è che la richiesta di giustizia possa non trovare accoglimento per questioni procedurali piuttosto che per oggettiva impossibilità di avere riconoscimento per mancanza di tutela sostanziale.

Ove, peraltro, le iniziative governative e parlamentari procedessero nelle ipotesi di revisione del rito civile, appare imprescindibile che siano proposti e perseguiti attivamente interventi normativi atti a

- valorizzare e potenziare il ruolo dei difensori nella fase preparatoria del giudizio;

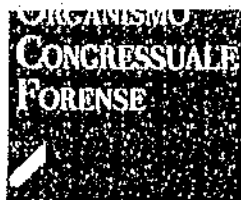


- rafforzare ancor più l'attività di istruzione stragiudiziale, ancora non adeguatamente potenziata nelle proposte emendative di fonte governativa, da svolgere nell'ambito delle procedure di negoziazione assistita e indipendentemente dalle esigenze di urgenza, in quanto potenzialmente in grado di consolidare la procedura di negoziazione assistita e di anticipare, sotto la vigilanza e il controllo dell'autorità giudiziaria, i tempi di un'attività istruttoria che altrimenti dovrebbe essere svolta nella fase giudiziale, tanto con espresso riferimento alle dichiarazioni testimoniali stragiudiziali, alla esibizione stragiudiziale di documenti e alla consulenza tecnica stragiudiziale, come proposto nell'articolato steso dall'OCF e già proposto alla Commissione Giustizia come emendamento all'art. 2 dell'A.S. n.1662;

• accrescere il ruolo dell'avvocato come soggetto primario al pari dei magistrati nella tutela delle esigenze di giustizia dei cittadini, tanto più in un momento nel quale la incombente crisi economica e sociale pone con forza la questione del miglioramento della risposta alla domanda di giustizia e del rispetto delle garanzie delle parti;

- in tale prospettiva, anche per favorire la ripresa economica e la coesione sociale, si ritiene fondamentale nell'ambito del rafforzamento delle procedure alternative di risoluzione delle controversie, intervenire sul testo dell'art. 474, comma 2, n. 2 c.p.c. al fine di far assurgere a rango di titolo esecutivo le scritture private sottoscritte dalle parti con l'assistenza di almeno un avvocato iscritto all'albo che certifica l'autografia della firma della parte assistita e la conformità dell'accordo alle norme imperative e all'ordine pubblico.

\* \* \* \* \*



Sulla scorta di tali considerazioni, il Congresso Nazionale Forense, nella sua sessione ulteriore appositamente convocata, nel richiamare i deliberati già assunti nella Sessione di Catania

#### RIBADISCE

che le problematiche che attualmente gravano sulla giurisdizione civile attengono in massima parte alla cronica e grave carenza di risorse materiali e umane che le sono messe a disposizioni e a problemi di organizzazione

#### IMPEGNA L'AVVOCATURA ITALIANA E DÀ MANDATO AL CNF E ALL'OCF

affinché, ove si dovesse necessariamente intervenire sul rito del processo civile, agiscano nei confronti del Parlamento, del Governo e delle parti sociali al fine di veicolare soluzioni alternative che garantiscano la piena tutela dei diritti dei cittadini e una giurisdizione civile celere ma allo stesso tempo legittima e fondata, formulando, sostenendo attivamente e divulgando il loro valore nei confronti della parti sociali, proposte conformi ai principi sopra enunciati, avviando comunque ogni azione ritenuta utile per l'accoglimento dei richiesti correttivi.

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 1	MAURO S. SIMONE	LCR	PRIMO	[Firma]
✓ 2	GIUSEPPE DI NINA	LCR	PRIMO	[Firma]
✓ 3	CATERINA PASTI	DELLA	PRIMO	[Firma]
✓ 4	ALDO CRISTOFALDI	NA	PRIMO	[Firma]

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 5	STEFANI GIOVANNA	BARI	BARI	
✓ 6	VASSALCI SILVANA LIAQUOLA	LATINA	LATINA	
✓ 7	FATANO RAFFAELLO	LECCE	LECCE	
8	...	...	...	...
✓ 9	MAPINI SUCARINO	VENEZIA	PADOVA	
✓ 10	ASTE MONICA	PIEMONTE	COURMAYEUR	
✓ 11	...	BARI	BARI	
✓ 12	...	BARI	BARI	
✓ 13	...	...	...	
✓ 14	...	...	...	
✓ 15	...	PA	Termini Imerese	
✓ 16	...	...	...	
✓ 17	MURROLETTO MARIA	PA	Termini Imerese	
✓ 18	...	BARI	BARI	

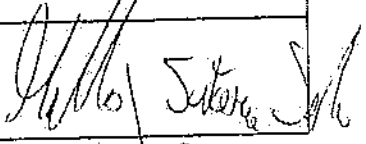
n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 19	ALESSANDRO BODURIS	BS	Brescia	
✓ 20	DEMPATE FABIO	TR	TRENTO	
✓ 21	CLAUDIO PAPPALÀ	PC	PARMA	
22	MARCOLOTTI CARLO	PC	PC	
<del>✓ 23</del>	DEMPATE FABIO	TR	TRENTO	
✓ 24	FABIANO STEFANO	CL	CL	
✓ 25	PIRELLA ROBERTO	PR	PR	
✓ 26	ALBERTO DI PAOLO	VE	VENEZIA	
✓ 27	ANTONIA FUGAZZI	PR	PARMA	
✓ 28	MASTRANDREA PAOLO	RY	RAVENNA	
✓ 29	CESATI EUSABETTA	TN	TRENTO	
✓ 30	CLAUDIO COMARINI	LC	LEGNANO	
✓ 31	FONTOVESI FABIO	MI	MONZA	
✓ 32	ITALOVITI PAOLO	MI	MONZA	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 33	PIETROPAOLO TOMMASI	MARCHE	ASCOLI	
✓ 34	MARIALBA ROPPIO	BRESCIA	Brescia	
✓ 35	LUCHI ALDO	CA	CAGLIARI	
✓ 36	MONTESONS GANDI	LE	TORINO	
✓ 37	MARIA PAOLA...			
✓ 38	PAOLO MARZELLA	CO	CO	
39	PIETRO...	IB	IB	
40	CARMELO...	A	A	
✓ 41	LEILA BARENDS	FI	LECCE	
✓ 42	MAURO BETTI	PR	PR	
✓ 43	ANNA GIAMBERINI	FI	(PO)	
✓ 44	ALBERTO RUMIC	TS	PN	
45	ASCENZA...	AD	VI	
✓ 46	DOLORETTA...	ME	MESSINA	



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 47	DELLA LIGIA	LA	Roma	[Signature]
✓ 48	FENICI CINZIA	AN	PS	[Signature]
✓ 49	GARRABINO MARINA	BO	AL	[Signature]
50	[Faded]	SI	[Faded]	[Signature]
✓ 51	Stefano BRENCIAGLIA	RM	Umbro	[Signature]
52	Alessandro [Faded]	SI	[Faded]	[Signature]
✓ 53	PAOLO VITACCI	LAZIO	Roma	[Signature]
54	[Faded]	SI	[Faded]	[Signature]
55	MARCO [Faded]	PA	[Faded]	[Signature]
✓ 56	PAOLO ZAPPALÀ	ME	Pessine	[Signature]
57	[Faded]	[Faded]	[Faded]	[Signature]
✓ 58	MARINE SIMONA	LA	LA	[Signature]
59	Di SALVO ANTONIO	LAZIO	Roma	[Signature]
✓ 60	PAOLO VOLTA LUIGI	LAZIO	Roma	[Signature]

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
61	MARCO ANGELO LUCCI	MS	MS	<i>[Signature]</i>
✓ 62	ANTONIO DE MARCO	LE	LE	<i>[Signature]</i>
63	FRANCESCO RUFFINO	ME	ME	<i>[Signature]</i>
64	LUIGI ROCCO	ME	ME	<i>[Signature]</i>
65	CONTE FRANK	BM	BM	<i>[Signature]</i>
66	ANTONINO DISCEGLIO	CS	CS	<i>[Signature]</i>
✓ 67	PETERLO PONTICO	CT	CT	<i>[Signature]</i>
✓ 68	PARISI ELENA	CT	CT	<i>[Signature]</i>
69	GIACOMO DECEGLIO	CT	CT	<i>[Signature]</i>
<del>70</del>	PETERLO PONTICO	CT	CT	<i>[Signature]</i>
<del>71</del>	PARISI ELENA	CT	CT	<i>[Signature]</i>
72	FALCONE AGESSIA	CT	CT	<i>[Signature]</i>
73	LUIGI CERRETTA	BO	BO	<i>[Signature]</i>
74	SERIO SPINA	CS	CS	<i>[Signature]</i>

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
V 75	SUJERA SARDO MARCELLO	CT	CT	
76	MARIO IERVOLINO	RM	CV	